DECRETO DIRIGENZIALE N. 427 /DG del 05 NOV. 2026

Oggetto : Presa d'atto della segnalazione del RPCT prot. n. 02 del 23 ottobre 2026 e della nota del Presidente prot. n. 224/P del 26 ottobre 2026; avvio di verifica istruttoria individualizzata sulle dichiarazioni rese dal personale; disposizioni organizzative e di riservatezza.

Il Direttore generale

Visti il regolamento del personale del Consorzio, approvato con deliberazioni n. 20/AS del 19 settembre2003 e n. 19/AS del 13 settembre 2004 e dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 201 del 25 maggio2004 e n. 374 dell'11 novembre 2004, e in particolare :
l'art. 9, secondo cui la Direzione generale sovrintende al coordinamento e al funzionamento delle Aree e degli uffici e il Direttore generale è gerarchicamente sovraordinato al personale in servizio;
l'art. 21, che attribuisce all'Ufficio gestione risorse umane gli adempimenti relativi al rapporto giuridicoe ai provvedimenti disciplinari;
l'art. 70, concernente i doveri di diligenza, correttezza, segreto d'ufficio e astensione in situazioni di conflitto di interessi;
l'art. 71, concernente contestazione, difesa, accesso agli atti, termini e competenze del procedimento disciplinare;
gli artt. 71.2 e 73, concernenti le sanzioni disciplinari e la sospensione cautelare;
l'art. 72.2, concernente i casi di decadenza dall'impiego;
Vista la deliberazione del Consiglio direttivo n. 02/CD del 31 gennaio 2024, con la quale è stato approvato il PTPCT 2024-2026, nonché la deliberazione del Presidente n. 01/P del 30 gennaio 2025 di conferma del Piano per l'anno 2025;
Vista la nota del RPCT prot. n. 02 del 23 ottobre 2026, avente a oggetto il riscontro delle verifiche d'ufficio sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
Vista la nota del Presidente prot. n. 224/P del 26 ottobre 2026, con la quale è stato richiesto di assumere i provvedimenti conseguenti;
Considerato che la documentazione trasmessa contiene riferimenti a modelli differenti, uno qualificato come "autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000" e uno qualificato come "dichiarazione volontaria" nell'ambito delle misure interne di prevenzione della corruzione;
Considerato che la qualificazione giuridica, il contenuto e gli effetti di ciascuna dichiarazione devono essere verificati con riferimento al singolo documento effettivamente sottoscritto, alla data della sottoscrizione, alla specifica domanda formulata e alla documentazione ufficiale posta a confronto;
Considerato che l'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 consente di dichiarare, tra l'altro, di non avere riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali art. 46 D.P.R.
n. 445/2000, mentre l'art. 76 collega le conseguenze penali alle dichiarazioni sostitutive rese secondo le forme previste dal Testo unico art. 76 D.P.R. n. 445/2000;
Considerato che la mera difformità tra una dichiarazione e un certificato non consente, senza ulteriori verifiche, di concludere per la falsità consapevole, dovendosi accertare il contenuto della richiesta, la natura della dichiarazione, la conoscibilità del dato e l'elemento soggettivo;
Ritenuto necessario acquisire una ricostruzione completa e individualizzata prima di valutare l'eventuale
trasmissione all'Ufficio procedimenti disciplinari, l'eventuale denuncia all'autorità giudiziaria o l'adozione di misure cautelari;

DECRETA

Di prendere atto, quale segnalazione da sottoporre a istruttoria, della nota del RPCT prot. n. 02 del 23 ottobre 2026 e della nota del Presidente prot. n. 224/P del 26 ottobre 2026.
Di disporre l'avvio di una verifica amministrativa preliminare, non disciplinare, individualizzata e riservata, volta a ricostruire per ciascun nominativo ogni elemento utile a valutare conoscenza, volontarietà, rilevanza disciplinare e rilevanza penale.
Di stabilire che l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare avverrà soltanto all'esito della verifica, con atto separato e individualizzato, nel rispetto dell'art. 71 del regolamento del personale e delle ulteriori disposizioni applicabili.
Di riservarsi, all'esito dell'istruttoria, l'adozione degli ulteriori atti di competenza e la sottoposizione agli organi competenti delle decisioni non rientranti nelle attribuzioni del Direttore generale.

Il Direttore generale
Dott. Calogero Franco Fazio